



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AVVISO

**Avviso per la concessione di contributi ai Comuni per iniziative
di tutela, valorizzazione e fruizione sostenibile del patrimonio
carsico e speleologico**

Legge regionale 7 agosto 2007 n. 4

Deliberazione della Giunta regionale 18/21 del 22 aprile 2026



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sommario

1.	Informazioni Generali	2
2.	Norma di riferimento e dotazione finanziaria	2
3.	Soggetti beneficiari	3
4.	Tipologia di interventi ammissibili	3
5.	Ripartizione del contributo e misura del finanziamento concedibile	6
6.	Modalità di presentazione della domanda	6
7.	Commissione di valutazione e istruttoria	7
8.	Criteri di valutazione	7
9.	Disposizioni finali.....	8
10.	Trattamento dei dati personali e informativa per il trattamento dei dati personali	8



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1. Informazioni Generali

La legge regionale 7 agosto 2007, n. 4, principale strumento normativo della Regione Sardegna per la tutela del patrimonio speleologico delle aree carsiche, riconosce il pubblico interesse, l'importanza naturalistica ed ambientale nonché l'interesse culturale, scientifico e turistico degli ambienti naturali ipogei e promuove ogni iniziativa diretta alla loro conoscenza, conservazione, migliore utilizzazione e valorizzazione nonché ne definisce le modalità di tutela.

È significativa la presenza di siti di notevole interesse, caratterizzati da delicati equilibri naturali e ambienti di estrema fragilità, ove ogni alterazione può provocare danni irreversibili o con lunghissimi tempi di ripristino; non di meno, iniziative di fruizione effettuate senza le necessarie cautele possono rappresentare un rischio per l'incolumità delle persone.

L'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna intende quindi dare attuazione a quanto disposto dalla norma, avviando un progressivo processo di valorizzazione del territorio.

Il presente Avviso dà avvio al procedimento, con l'acquisizione di proposte volte alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio speleologico e carsico regionale da parte dei Comuni: dette proposte potranno trovare finanziamento nei limiti della dotazione finanziaria del Bilancio Regionale 2026 e 2027, afferente al Centro di Responsabilità della spesa del Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali della Direzione Generale della Difesa dell'ambiente, eventualmente ampliata con altre somme risultanti da incrementi normativi di natura specifica.

2. Norma di riferimento e dotazione finanziaria

La Legge regionale 6 febbraio 2026, n. 1 (Legge di stabilità 2026) e la Legge regionale 6 febbraio 2026 n. 2 (Bilancio di previsione 2026-2028) prevedono risorse destinate a *Trasferimenti agli Enti Locali per iniziative volte alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio speleologico e carsico regionale (L.R. 7 agosto 2007, n. 4)*, sulla Missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) e Programma 01 (Difesa del suolo).

Con Deliberazione n. 18/21 del 22 aprile 2026, avente per oggetto: *"Contributi per iniziative di studio, formazione, ricerca, esplorazione, tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio carsico e speleologico. Legge regionale 7 agosto 2007, n. 4 (Norme per la tutela del patrimonio speleologico delle aree carsiche e per lo sviluppo della speleologia), art. 7 "Piano per la conoscenza, la salvaguardia, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio carsico e speleologico". Leggi regionali 6 febbraio 2026, n. 1 e n. 2."* la Giunta regionale ha approvato la programmazione delle risorse dei capitoli SC04.0342 e SC09.2842 del Bilancio regionale 2026-2028, da assegnarsi mediante Avviso pubblico per i Comuni, ed i criteri di priorità nell'assegnazione dei contributi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il presente Avviso dà avvio al procedimento, con l'acquisizione di proposte volte alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio speleologico e carsico regionale, che andranno a costituire un "Piano per la conoscenza, la salvaguardia, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio carsico e speleologico".

L'Avviso intende programmare le risorse per l'annualità 2026 sia di parte corrente (€ 350.000,00) che per investimenti (€ 320.000,00): la dotazione potrà essere ampliata con eventuali altre somme risultanti da incrementi normativi, revoche, rinunce o economie e verrà destinata all'estensione della graduatoria risultante dalla valutazione.

3. Soggetti beneficiari

Possono presentare proposta i **Comuni**, in forma singola o associata, sul cui territorio insistano siti di interesse carsico e/o speleologico iscritti nel Catasto Speleologico regionale di cui all'art. 9 della L.R. 4/2007.

Gli interventi su siti localizzati sul territorio di più Comuni dovranno essere proposti dagli stessi in forma associata.

È possibile prevedere il cofinanziamento della proposta progettuale.

4. Tipologia di interventi ammissibili

Le proposte progettuali e i relativi interventi dovranno rispondere ad uno o più dei seguenti obiettivi suddivisi in base alla componente di spesa (parte corrente o investimenti):

Parte corrente:

- 1) Approfondire le conoscenze sia relative ai sistemi di grotta che ai sistemi carsici. Gli interventi potranno riguardare:
 - attività di studio ed esplorazione speleologica finalizzata alla caratterizzazione geologica, faunistica, paleontologica, paleontologica e storica, di ambienti carsici e di grotte anche marine o di miniera;
 - definizione della capacità ricettiva della grotta ¹ volta alla definizione di eventuali misure di regolamentazione degli accessi;
 - posizionamento di sistemi di monitoraggio dei parametri ambientali (es. termometri, sensori di CO₂, igrometri);

¹ massimo numero di visitatori (intesi come turisti, speleologi o ricercatori) per unità di tempo e con condizioni definite, tali da non determinare modificazioni dei parametri ambientali fondamentali



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- studi su popolazioni di fauna ipogea, con individuazione di eventuali impatti antropici sia turistici che speleologici.

Le attività devono essere programmate secondo protocolli di minimo impatto, con limitazione del numero di accessi, tracciati di progressione definiti, divieto di contatto con speleotemi attivi. È vietata qualsiasi attività che comporti disturbo alle popolazioni ipogee o alterazione irreversibile dei sedimenti o delle concrezioni;

Gli strumenti di monitoraggio ambientale (CO₂, temperatura, umidità, ecc.) dovranno evitare fissaggi su speleotemi e non alterare la ventilazione naturale²;

La capacità ricettiva dovrà essere calcolata su parametri microclimatici, biologici e stagionali e correlata alla presenza di specie sensibili (es. chiroteri). È ammessa la previsione di chiusure temporanee o stagionali o interdizione totale di porzioni di grotta.

I dati derivanti dagli studi o monitoraggi dovranno essere condivisi con la Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente - Servizio tutela della natura e politiche forestali.

2) Sviluppare le potenzialità del patrimonio carsico e speleologico regionale come sede di attività scientifiche, culturali, didattiche e turistiche. Gli interventi potranno riguardare:

- iniziative di divulgazione scientifica e di aggiornamento tecnico-scientifico
- realizzazione di tour virtuali e prodotti multimediali, anche in 3D, mostre tematiche multimediali finalizzati alla promozione di una fruizione indiretta e virtuale della grotta come alternativa alla visita fisica;
- produzione di pannelli informativi;
- allestimento di sentieri tematici didattico-naturalistici, possibilmente interconnessi alla Rete Escursionistica della Sardegna (RES)
- programmazione di corsi di formazione e aggiornamento tecnico-scientifico in ambito speleologico e carsico rivolti a guide turistiche iscritte nel registro regionale di guide turistiche abilitate³, operatori culturali e accompagnatori, finalizzati alla conoscenza dei sistemi carsici e di grotta, dei loro equilibri ambientali, delle principali criticità di conservazione.

I prodotti virtuali dovranno essere concepiti non come strumento strettamente promozionale ma come alternativa alla visita in presenza.

I pannelli informativi dovranno enfatizzare la fragilità degli ambienti ipogei, indicando chiaramente limiti, divieti e irreversibilità di eventuali danni.

² Non dovranno produrre alterazione del regime climatico o creare turbolenza nei flussi

³ L.R. n. 20/2006



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

I sentieri didattici dovranno evitare concentrazione dei flussi su grotte ad alta vulnerabilità.

Investimenti:

3) Salvaguardare il patrimonio naturale costituito da grotte e paesaggi carsici di particolare interesse ambientale, paesaggistico e scientifico. Gli interventi potranno riguardare:

- messa in sicurezza di grotte a rischio, incluse le grotte di miniera;
- creazione di passaggi obbligati su grotte di particolare fragilità e vulnerabilità;
- adeguamento delle chiusure degli imbocchi delle grotte alla Direttiva Eurobat per la protezione dei chiroterri;
- dotazione di adeguata cartellonistica informativa e di sicurezza;
- dotazioni di sicurezza per i visitatori
- interventi di pulizia straordinaria delle grotte al fine di eliminare eventuali accumuli di rifiuti;
- interventi volti alla gestione delle criticità emerse in fase di studio;
- interventi volti alla gestione e fruizione sostenibile del patrimonio carsico e speleologico;
- interventi di contrasto al fenomeno della lampenflora.

Dovrà essere vietato l'uso di cemento, resine e materiali permanenti su speleotemi, nonché biocidi chimici per il controllo della lampenflora.

Gli interventi di messa in sicurezza dovranno privilegiare soluzioni leggere e rimovibili con una valutazione dei benefici dell'intervento rispetto al non intervento

Le chiusure delle grotte dovranno tutelare le colonie di chiroterri in tutte le fasi del ciclo biologico e garantire la continuità della ventilazione naturale.

Non saranno finanziabili interventi che aumentino l'accessibilità nel sito senza adeguati limiti, trasformino la grotta in infrastruttura turistica, comportino alterazioni irreversibili del contesto carsico, non dimostrino un chiaro beneficio per la conservazione.

Saranno ammissibili interventi di valorizzazione dei siti solo se compatibile, reversibile e subordinata alla conservazione degli equilibri naturali.

Le proposte dovranno essere corredate da un Quadro economico di progetto nel quale sia evidente la componente delle spese sul Titolo I (Parte corrente) e quella sul Titolo II (Investimenti) che potranno essere finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili sulle due componenti.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5. Ripartizione del contributo e misura del finanziamento concedibile

Il Comune interessato, in forma singola o associata, dovrà presentare, a valere sul presente Avviso, **un singolo progetto**.

Il contributo massimo concedibile sarà pari ad € **100.000**, cui si somma l'eventuale quota di cofinanziamento da parte del proponente.

Sulla base delle istanze accolte e dei criteri appresso esplicitati unitamente ai punteggi raggiunti dalle proposte verrà predisposta una graduatoria di merito: i progetti saranno finanziati secondo la posizione ottenuta in graduatoria, fino alla concorrenza dello stanziato.

Le risorse stanziare per l'anno 2027 potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria delle proposte idonee ma non finanziabili nell'annualità 2026.

La dotazione potrà essere ampliata con eventuali altre somme risultanti da incrementi normativi, revoche, rinunce o economie e verrà destinata anch'essa allo scorrimento della graduatoria risultante dalla valutazione.

6. Modalità di presentazione della domanda

La proposta, redatta con la modulistica allegata al presente Avviso e completa di tutti gli allegati richiesti, dovrà pervenire alla Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente – Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali, tramite PEC all'indirizzo **difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it** con oggetto ***“AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI PER INIZIATIVE DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE SOSTENIBILE DEL PATRIMONIO CARSICO E SPELEOLOGICO. COMUNE DI XXXX, SITO INTERESSATO YYY”***.

Il termine per la presentazione delle istanze, pena l'esclusione, è il 31 luglio 2026.

Il Comune interessato dovrà presentare la documentazione elencata di seguito.

- Manifestazione di interesse, firmata digitalmente.
- Scheda di sintesi della proposta progettuale compilata in tutti i suoi campi a pena di esclusione.
- Documentazione fotografica dei luoghi.
- Delega da parte degli altri Sindaci, qualora il sito insista su più Comuni e/o la proposta progettuale sia presentata in forma associata, sul modello predisposto.

La modulistica di riferimento e la documentazione relativa al presente bando è scaricabile nel sito istituzionale <https://www.regione.sardegna.it/servizi/per-gli-enti-locali> nella sezione Bandi e gare.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7. Commissione di valutazione e istruttoria

Le proposte saranno esaminate da una commissione interna nominata dal Direttore del Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali (TNPF). La commissione procederà con la verifica di ammissibilità delle proposte in relazione alla completezza e alla correttezza formale della documentazione allegata e successivamente con la valutazione dei punteggi da attribuire alle richieste ammissibili.

Sono dichiarate non ammissibili a valutazione le proposte:

- incomplete e/o non conformi alle prescrizioni formali del presente Avviso;
- inviate oltre i termini indicati nell'art. 6 del presente avviso;
- inviate con modalità differenti da quelle indicate nell'art. 6 del presente Avviso.

La valutazione tecnica sarà effettuata sulle sole proposte ritenute ammissibili e secondo i criteri dell'art. 8.

L'esito dell'istruttoria sarà comunicato ai soggetti richiedenti tramite PEC. Avverso la graduatoria è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

8. Criteri di valutazione

CRITERI GENERALI	PUNTEGGIO
Cofinanziamento	Massimo punti 3 (interpolazione lineare per ogni punto % di cofinanziamento rispetto al totale del progetto)
Popolazione residente nel/nei Comuni (il punteggio maggiore andrà attribuito al Comune con minore popolazione residente)	Massimo punti 1 (interpolazione lineare)
Riconoscimenti (Monumento naturale L.R. 31/89, geosito UNESCO, altri riconoscimenti anche in percorso di candidatura già attivato)	Punti 2 per sito riconosciuto Punti 1 per sito con candidatura già attivata
CRITERI SPECIFICI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	PUNTEGGIO
Misure di messa in sicurezza, riduzione dei rischi per l'incolumità delle persone e miglioramento dell'accessibilità	Massimo punti 3
Misure di tutela della fauna cavernicola	Massimo punti 3
Misure volte ad evitare effrazioni, furti o danneggiamenti	Massimo punti 2
Misure volte a migliorare la fruizione in termini di sostenibilità ambientale	Massimo punti 3
Studi volti alla definizione della capacità ricettiva della grotta e di regolamentazione degli accessi	Massimo punti 3
Iniziative di studio, ricerca, esplorazione speleologica	Massimo punti 3
Se su grotte marine o grotte di miniera	Punti 1
Integrazione con altri piani o progetti di valorizzazione del territorio	Massimo punti 2
Iniziative di formazione e aggiornamento tecnico-scientifico in ambito speleologico e carsico rivolti a guide turistiche	Massimo punti 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

iscritte nel registro regionale, operatori culturali e accompagnatori	
Coinvolgimento di scuole, associazioni speleologiche iscritte all'Elenco regionale, CEAS	Massimo punti 2
Qualità e grado di innovatività della proposta	Massimo punti 3

I punteggi sono attribuiti dalla Commissione in applicazione dei criteri approvati con Deliberazione 18/21 del 22.04.2026, secondo la metodologia di seguito descritta.

9. Disposizioni finali

Il presente Avviso è pubblicato per estratto sul BURAS e per esteso sul sito web <https://www.regione.sardegna.it/servizi/per-gli-enti-locali> nella sezione Bandi e gare.

Il procedimento si conclude entro 120 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, ai sensi dell'art. 2 della L. 241/1990. Per l'accesso agli atti si rinvia agli artt. 22 ss. della L. 241/1990.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Foreste e Biodiversità del Servizio TNPF dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente, ing. Elisa Maria Mocci.

Recapiti di posta elettronica PEC:

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Recapiti di posta elettronica mail:

elimocci@regione.sardegna.it.

10. Trattamento dei dati personali e informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, si informa che gli stessi saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito del presente avviso. I dati personali saranno raccolti e trattati manualmente e/o con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza da personale preposto della Regione Sardegna nella misura strettamente necessaria allo svolgimento delle ulteriori attività di cui trattasi. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di istruire l'istanza. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma della Sardegna, con sede legale in Cagliari, viale Trento 69, tel. 070 606 7000, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale.

Per ogni eventuale ed ulteriore adempimento si rimanda alla normativa vigente in materia. L'informativa sulla privacy sui dati raccolti con il presente avviso, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR) e ss.mm.ii. è visionabile presso:
<https://www.regione.sardegna.it/privacy.html>.